



TOGETHER WE BUILD THE WORLD

Annual Report 2017

**Esercizio chiuso
al 31 dicembre 2017**

ANIMA

CUORE

MENTE

MUSCOLI

Annual Report 2017



TOGETHER WE BUILD THE WORLD

Indice

7 LETTERA DEL PRESIDENTE

9 IL GRUPPO

ANIMA 11 **MISSION & OBIETTIVI**
Costruire il mondo, insieme

13 **STORIA**
Fedeli alle radici,
votati al cambiamento

MENTE 15 **INVESTIMENTI**
Le risorse per crescere solidi

17 **INVESTIMENTI**
Innovativi per essenza

19 **INVESTIMENTI**
Cinque continenti,
la stessa firma

CUORE

- 22 PRODUZIONE**
Il centro dell'esperienza
Faresin
- 25 SOLUZIONI**
Il prodotto diventa sistema
- 27 SERVIZI**
Costruire certezze,
al vostro fianco
- 32 RISORSE UMANE**
Al cuore del successo,
le persone
- 36 SOLIDARIETÀ**
Il cuore, per gli altri

MUSCOLI

- 39 PENSIERO GLOBALE**
Una nuova casa: il mondo
- 41 FORMAZIONE**
Esportare conoscenza
- 44 INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Diffondere il modello.
Ovunque

BILANCIO

- 51 ORGANI DI GESTIONE
E CONTROLLO**
- 53 CONTO ECONOMICO**
- 56 NOTA INTEGRATIVA**
- 59 RELAZIONE SULLA
GESTIONE**
- 63 RELAZIONE
SUL COLLEGIO
SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI**
- 68 VERBALE
DELL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**



– Anima, cuore, mente e muscoli.

L'**anima** ci permette, anno dopo anno, di costruire nuovi spazi, nuove opportunità.

Il **cuore** ci fa essere una squadra: noi, i nostri collaboratori, i nostri partner. Insieme.

La **mente** custodisce le nostre radici e ci proietta in avanti, nel mondo.

I **muscoli**, nelle strutture e nei cantieri, ci danno la sicurezza di accogliere il futuro.

Tutto questo, da oltre 30 anni, è Faresin Formwork.

Together we build the world.

Lettera del Presidente

Uptat. Fugia que eossunt un-
tius eaqui te sim quamusciis
eum ut earchit intur? Ullecte
molupti orepro optaepudia
int.

Untibus. Igenim voloreperi
con nist am andam iur re
consequ iaecti doluptae.
Alitiassed que illam et molut
expla illuptatur adi temolo-
re dis sento evende et do-
lorerchit venitas eius aliqui
volori quidus solorepel ilique
nis solorehent unte volecus
eos destiiscium que nusciis
ditiisciiis ut faceario. Officab
orporrorro que nobist omnis
plaboreicide nus enim blam
vit, odis modis ipsamus.
Optatur? Quidebisin non-
sequos ex ea porendam, et
vitam, ant fugitatur, com-
molectium im aut unt repu-
dan danditat labo. Viderro
runtium quis arum coreium
hitia coristi beratur ibusam
idemque consequi utet lam,
siniend ellaute magnatia si-
tatureheni re di res sunt eatet
quaeperovid maio dolor si
blam nihillaut esciae rerupti

officid igenempore, quiam,
quat autatur se iunt res re
num veliqui qui offic tem
volores equatius eserro eum
volecti atibus ditis sequos vo-
luptatem dit quae nonest, est,
non eos everchi lignien tibusti
occaborerunt que eliqui to
conseque expla corera doloren
imolupturi to cus, quam sed
quisti tem et vent veliquae
erchicae. Nem aut et optur?
Sum inisqui debis nis et pe-
rum faceatur aliquias eosam
desti inciam di tetur solluptas
auta sit voluptatur, volorem
dolo doluptia et labo. Sunt.
Im fuga. Arion nusciligent
eum facerunderum et facearci
voluptio. Vitem. Ebit quaeceat
ut molest re est, at auditis nis
aliam fugit, ulluptatur sit eum
atem. Hent.
Id que debitatium quid quas
nus, sequas inullant.
Orit odi aspe paribus ditae.
Impos et eos sint providucium
ut hil illor minum etur?
Nequo tem reperianti debis
nes as audae saperspel illame
que cus exero bernaquam

estium sam accuptam, quias
dento omnimi, quid qui oditi
dolute offic to iur? Aquas es
aut explacepel il ipid quaest,
volorem ius nem etures qua-
tem. Nequia quasitaque sita-
tior molum eos nobis aborepu
ditatur, volest, sin conempo
stotaqui omnis etusci solut
faciduc ipsanit aut in et eatiis
qui del inciur sin por acimus
quatur sit, te lab is ex et ut
aperiberro et laudant ores-
tibus re, ne experuptate nus
natum di necati ut hillignit
modit, officil iciatius deligene
dolupta dus as esed quat
restis escil id et resequaere
soluptiunt atemquist atenis-
simet odigenihici cus atem
exernat urerio dolore reieur?
Andicatiis volupta venieni
dolorep udaese aliae doluptae
nust, sam verum id min estis
delit volorrori sam volore
nessit as

Guido Faresin
Presidente

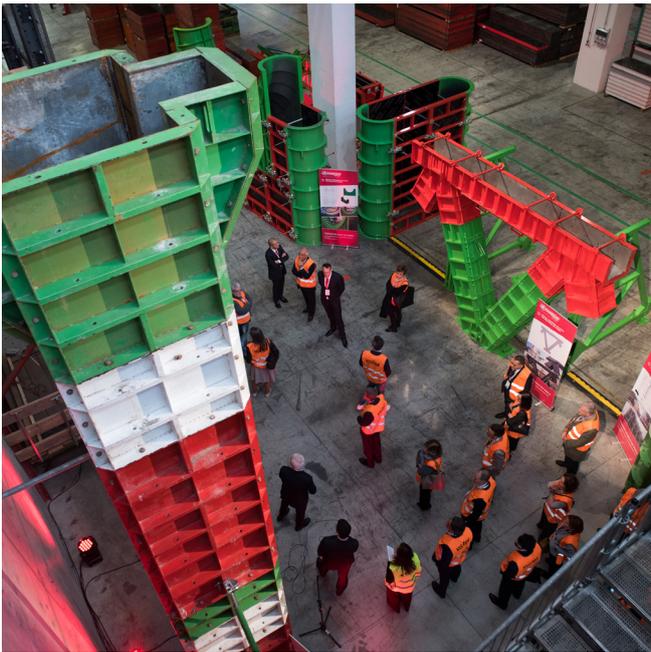
1987 | 2017

Da 30 anni, verso il futuro.

Trent'anni di crescita, visione, innovazione. Trent'anni proiettati al futuro: con questo spirito Faresin Formwork ha celebrato, a ottobre 2017, uno straordinario anniversario.



Cornice di questo evento speciale il quartier generale di Breganze, dove è andata in scena una kermesse di tre giorni. Clienti, distributori nazionali e internazionali, filiali, imprese di costruzioni e contractor provenienti da oltre 40 Paesi del mondo hanno condiviso la storia, i successi, gli obiettivi presenti e futuri di chi, dal 1987, costruisce nuove opportunità per evolvere gli spazi. Immane la presenza istituzionale, dai rappresentanti del governo etiope alla partecipazione della Regione nelle figure del Presidente del Consiglio del Veneto Roberto Ciambetti e dell'Assessore Regionale Elena Donazzan che hanno portato il saluto del Consiglio, della Giunta e del Presidente Luca Zaia. Numerosa anche la rappresentanza di Autorità Civili e Religiose, dei Consolati, delle Associazioni di Categoria (Ance, Ice, Confindustria, Unioncamere, Camere di Commercio nazionali e internazionali, Apindustria, Assodimi e Assonolo); Società Pubbliche (Cassa Depositi e Prestiti, Sace, Simest) e Istituti di Credito. Un parterre d'eccezione per celebrare il percorso di eccellenza di Faresin Formwork.



Un'azienda che, da sempre, fa dell'organizzazione capillare un punto di forza. Per questo ha voluto presentarsi al pubblico come un vero organismo vivente, costituito da un'anima (**Soul**) con la sua cultura, i suoi valori e la sua visione capaci di accogliere il cambiamento in un'ottica dinamica, fluida e al tempo stesso radicata ai principi etici; una mente (**Mind**), che pensa a un futuro fatto di solidità ed evoluzione, come dimostra il 15% di crescita media dell'ultimo triennio; un cuore (**Heart**) che muove tutta l'attività, rappresentata da una produzione 100% Made in Italy del Distretto della Meccatronica di Breganze, e dall'impegno costante nella ricerca del talento, nella creazione di posti di lavoro e nella formazione di una nuova generazione d'ingegneri e tecnici specializzati; infine i muscoli (**Muscles**) che costituiscono la leva della crescita: è la forza dei collaboratori, dalle filiali internazionali ai distributori italiani ed esteri. Ed è la fiducia dei clienti di ieri, oggi, domani.

La nuova immagine di Faresin Formwork: costruire un nuovo modo di comunicare.

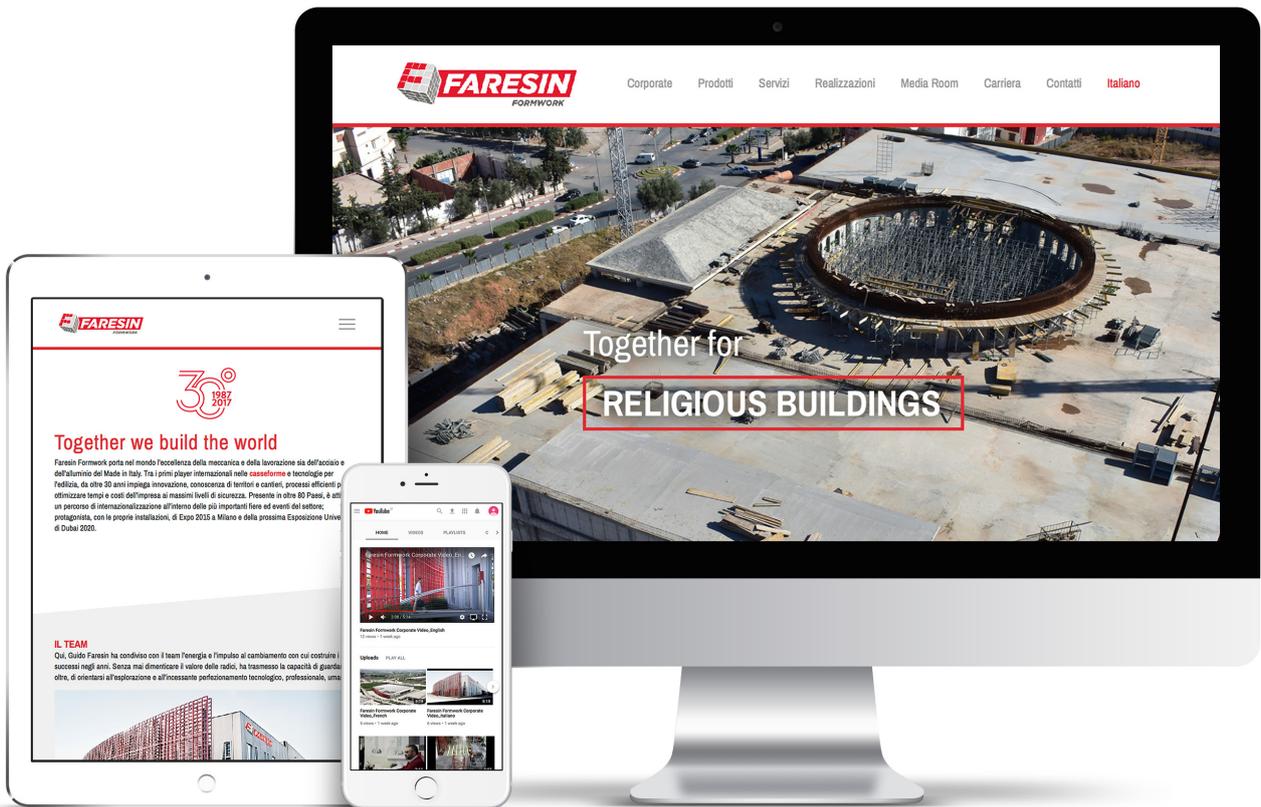
L'innovazione di un grande Gruppo passa anche attraverso la comunicazione. Da qui nasce la volontà di rinnovamento di Faresin Formwork, che negli ultimi anni ha adottato un percorso mirato di restyling dell'immagine aziendale.

A partire dal logo, più moderno ed essenziale, accompagnato dal logo celebrativo dei 30 anni e da un pay-off semplice e potente, consolidato nella visione di Gruppo: Together We Build the World. Un'evoluzione inarrestabile che ha portato alla nuova definizione "Formwork": una scelta strategica precisa che chiarisce come la produzione di casseforme non sia solo il core-business, ma anche il "volto" con cui presentarsi ai mercati del mondo.

Un mondo sempre più a portata di click, grazie al nuovo sito web responsive, moderno nella grafica e immediato nella navigabilità, per rafforzare la Corporate Identity e migliorare la user experience. Grazie a un'organizzazione razionale per categorie, infatti, oggi conoscere e condividere le informazioni, i prodotti, le realizzazioni internazionali e i servizi sarà ancora più facile e veloce.

La nuova Media Room, infine, rappresenta la finestra ideale sulle novità, gli eventi e le notizie che ruotano intorno a Faresin Formwork. Le informazioni viaggiano anche sui social, grazie alla condivisione dei contenuti sulla nuova company page di LinkedIn e sul canale YouTube aziendale.

Il rinnovamento include anche la nuova veste degli strumenti di marketing, dal Company Profile al Global Projects References, con tutti gli aggiornamenti sulle più importanti opere realizzate con i prodotti Faresin Formwork. Fino al catalogo Special Formworks, che presenta le Casseforme Speciali, sistemi custom-made di ultima generazione, fulcro dell'ingegneria made in Italy del polo di Breganze. Il percorso di comunicazione ha un obiettivo preciso: a partire dal presente costruire, giorno dopo giorno, il futuro. Insieme.



Vivi la user experience Faresin Formwork

STRUTTURA

Il Gruppo



Controllate



Partecipazione
indiretta (controllate
da nostre controllate)

Il Gruppo delle società riferibili alla Faresin Building Spa.



La società inoltre opera nel mondo attraverso clientela diretta ed una fitta rete di accordi con distributori.

68

Presenze nei mercati esteri

29

Accordi di distribuzione World Wide



Faresin Guido
Persona fisica
50%



Faresin Chiara
Persona fisica
20,96%



Faresin Lucia
Persona fisica
20,96%



Faresin Sante
Persona fisica
8,08%

Amministratore Unico **Faresin Chiara**



F.C.I. Srl Amministratore Unico
Faresin Guido
92%



JSCO FARESIN SPB
86,11%



O.O.O. FARESIN RUS
98%



FP AUSTRALIA HOLDINGS PTY LTD
100%



FARESIN BUILDING CANADA LTD
100%



FARESIN BUILDING NORTH AMERICA CORP.
100%



SC FARESIN ROMANIA SRL
65%



FARESIN BUILDING NIGERIA
70%



FARESIN AUSTRALIA PTY LTD
100%



FARESIN BUILDING A.B.C. LTD
100%



FARESIN BUILDING NEW YORK LLC
51%



A woman in a white dress is shown from the chest up, surrounded by a thick cloud of colorful powder in shades of pink, purple, and blue. The background is dark, and there are small yellow and green specks scattered throughout. The text is overlaid on the image in a white, sans-serif font.

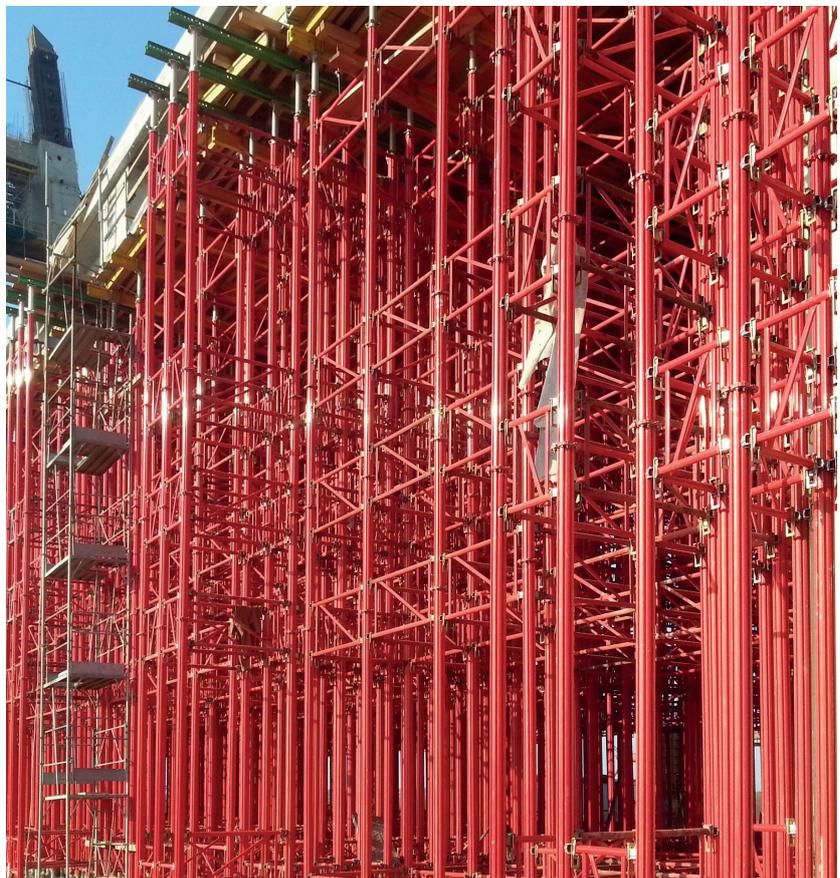
È l'**Anima** che
ci permette,
anno dopo
anno, di
costruire
nuovi spazi,
nuove
opportunità.

MISSION & OBIETTIVI

Costruire il mondo, insieme.

La continuità dei valori nel tempo e la spinta innovativa fondano l'anima di Faresin Formwork. Molto più di un'azienda: un'intelligent power house che, da oltre 30 anni, porta nel mondo l'eccellenza della meccanica e della lavorazione dell'acciaio e dell'alluminio made in Italy.

Il legame con il territorio, la visione e l'esperienza imprenditoriale di Guido Faresin, ereditate dalle nuove generazioni della famiglia, **Chiara, Lucia e Giacomo**, hanno reso Faresin Formwork uno dei primi player internazionali nelle casseforme e tecnologie dell'edilizia.



Grazie a un DNA che appartiene a tutta la squadra, impegnata nell'applicare i principi d'innovazione, la conoscenza dei territori e dei cantieri, i processi razionali e i massimi livelli di sicurezza a un obiettivo preciso: essere sempre più presenti nel mondo, oltre il puro interesse economico, nella direzione di uno

sviluppo condiviso con i partner commerciali, per consolidare rapporti duraturi e diffondere ricchezza.

Così, Faresin Formwork è vicina, attiva, utile alle comunità, valorizza materie prime e risorse, migliora le tecnologie con soluzioni evolute per aiutare persone e imprese a evolvere.



Dipendenti

Italia	xx
Romania	xx
Russia	xx
Australia	xx
Canada	xx
Nigeria	xx

STORIA

Fedeli alle radici, votati al cambiamento.

Comprendere in anticipo il bisogno di cambiamento, e cambiare. È questa l'intuizione di Guido Faresin, che nel 1973 scelse di cambiare il mondo dell'edilizia portando, in un mercato statico e saturo, dinamismo e innovazione.



**Diversificare,
per crescere.**

Dalla prima azienda, “**Officine Meccaniche Snc di Guido e Sante Faresin**”, fornitrice dello storico produttore di moto e mietitrebbie Laverta, in pochi anni Guido decise di **diversificare l'attività** e offrire al mercato nuove e più specifiche competenze, fino alla nascita di **Faresin Building Spa**.

**Pianificare,
per migliorare.**

Attraverso anni di attente pianificazioni e investimenti a lungo termine, Guido ha condiviso con il team **l'energia e l'impulso al cambiamento** con cui costruire il successo. Ha saputo trasmettere la **capacità di guardare oltre** e di orientarsi al perfezionamento **tecnologico, professionale, umano**.

Un territorio, un modello.

Il cuore della produzione è sempre rimasto **Breganze**, Vicenza, perché conserva il legame con le radici e al tempo stesso rappresenta il **centro nevralgico della meccanica italiana e internazionale**, terreno fertile di un'avventura imprenditoriale proiettata al futuro. Un futuro che vede in prima linea Chiara, Lucia e Giacomo, le nuove generazioni Faresin,

nel compito di conservare i valori e plasmare linguaggi, saperi e tecniche ai bisogni del presente.

Oggi Faresin Formwork è una realtà globale con sedi in **Europa, Asia, America, Australia, Africa**.

Allo stesso ritmo con cui viaggia il mondo, è pronta a cogliere opportunità nei Paesi in via di sviluppo.



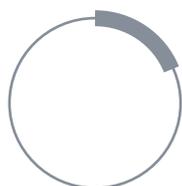
Il **Cuore** ci
fa essere
una squadra:
noi, i nostri
collaboratori,
i nostri
partner.
Insieme.



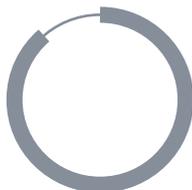
PRODUZIONE

Il centro dell'esperienza Faresin.

Ingegneria non è solo un settore produttivo: è il vertice dell'esperienza Faresin Formwork, e si traduce in soluzioni realmente all'avanguardia.



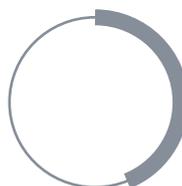
10%
di investimenti in
ricerca e sviluppo



84%
di fatturato
all'estero



65%
di cui extra UE



42%
di investimenti
totali





Soluzioni, prima che prodotti, in grado di rispondere ai requisiti di un comparto edile evoluto, adatto a sviluppare eccellenze innovative per efficacia, continuità di performance, durata, sicurezza, adattabilità, personalizzazione, ottimizzando tempi e costi.



Risultati riconosciuti dalle certificazioni internazionali sugli standard di qualità e sicurezza. E capaci di andare oltre, trovando riscontri nelle analisi, nelle prototipazioni e nei test di affidabilità in azienda.

Perché l'obiettivo è conseguire il valore più alto nel settore. Un valore che non solo si rispecchia nelle caratteristiche tecniche delle soluzioni, ma genera ricchezza diffusa e condivisa tra tutti i player di Faresin Formwork: collaboratori, partner, rivenditori, clienti.

SOLUZIONI

Il prodotto diventa sistema.

Dalle materie prime, scelte con la massima cura da fornitori selezionati, al risultato finale, il filo conduttore è una produzione razionale e responsabile: un sistema che mette al centro la soddisfazione del cliente, seguito passo dopo passo, direttamente in cantiere. Per ricevere – oltre al prodotto – tutta l'assistenza necessaria a tradurre il prodotto in soluzione.



A rispecchiare queste caratteristiche è una gamma, in continua evoluzione, di tecnologie in acciaio e alluminio, studiata e prodotta in Italia attraverso un processo automatizzato di ultima generazione, nel rispetto di alti standard di qualità. Per garantire durata, praticità di montaggio e movimentazione in cantiere.

Massima espressione dell'ingegneria Faresin Formwork sono i **casseri speciali**, ideati e realizzati nel polo ingegneristico di Breganze per progetti altamente su misura, in grado di plasmarsi a diversi tipi di spazio, dimensione ed esigenze, secondo precisi obiettivi infrastrutturali.



NUOVI PRODOTTI

PAOPIK

Nel 2016 viene presentato il progetto Paopik, una struttura abitativa modulare e sostenibile.

Un progetto altamente innovativo, che offre una semplice soluzione su misura, realizzabili in totale autonomia e con l'ausilio delle materie prime a disposizione di ogni territorio. Altamente innovativo poiché studiato e realizzato partendo dalle esigenze di un mercato mondiale dove la domanda, in continua crescita, aveva la mancanza di un modulo abitativo che racchiudesse tutte le seguenti caratteristiche:

- Antisismico
- Flessibile
- Facile da assemblare
- Polifunzionale
- Sostenibile
- Economico

Per costruire una casa, un centro abitativo, un villaggio, una scuola, una fattoria, un deposito. Un progetto, una soluzione, un nuovo prodotto polivalente che risponde anche alle esigenze che si pongono a fronte di gravi calamità naturali e dei grandi flussi migratori mondiali. Faresin Building, grazie a Paopik, è stata premiata col 1° premio per il miglior progetto di ingegneria di un'impresa straniera alla 52esima Fiera Facim in Mozambico. Un grandissimo riconoscimento che ha premiato non solo il prodotto ma soprattutto l'idea di un gruppo di persone in grado di trovare soluzioni alle richieste di edilizia sostenibile mondiali per i Paesi in via di sviluppo.

GRANDI OPERE

Centrale biogas Grimsby – Canada

Un cantiere innovativo e di interesse mondiale: dai residui naturali, come quello delle vinacce, alla trasformazione in energia.

Nel 2016 Faresin Building è stata protagonista nel mercato canadese grazie alla fornitura a Bahler Building. L'azienda cliente ha costruito il più grande impianto canadese di energia alternativa e rinnovabile per conto del committente Grimbsy Energy Inc. La centrale è stata costruita per fornire energia a 25.000 cittadini situati nell'area del Niagara in Canada in un'area complessiva di 40.000mq e comprende:

2

vasche circolari
diametro 30m H 6m

2

vasche circolari
diametro 22m h 6m

Sistema di casseforme BioGas

Sistema di casseforme per
pareti Modulo S120

1

vasca circolare
diametro 10m H 5m

2

vasche rettangolari
25m x 6m x 6m

Sistema di casseforme per
solaio Alufort

Sistema di puntellazione
Alu-Up

1

vasca rettangolare
28,5m x 8,5m x 7,5m

4

linee di prodotto fornite



GRANDI OPERE

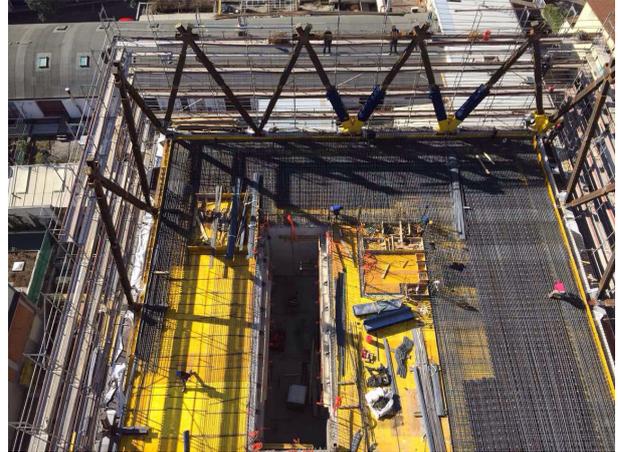
MARKAS CORPORATE HEADQUARTERS – ITALIA

Il progetto consiste nello studio e realizzazione di casseforme speciali per la costruzione della particolare geometria della facciata esterna del nuovo quartier generale del gruppo Markas International, che è in fase di costruzione a Bolzano e che presenterà un'altezza totale di 40 m circa.

La particolare configurazione reticolare della facciata esterna, composta da travi in calcestruzzo inclinate collegate a travi orizzontali in modo da formare una struttura continua, ha richiesto degli accorgimenti particolari dal punto di vista della scelta della cassetteria. La particolare esigenza dettata da motivi strutturali era quella di garantire una continuità di getto ad elementi solitamente realizzati in fasi di getto successive. Faresin Formwork ha pertanto progettato e prodotto una gamma di casseri speciali in acciaio che permettesse di realizzare un'unica fase di getto di elementi differenti, quali travi di diverse inclinazioni confluenti in uno stesso nodo strutturale.

La nuova e prestigiosa sede della MARKAS International sarà una struttura moderna, dall'anima green e "a misura d'uomo". Questo in sintesi il progetto della nuova sede che sarà inaugurata a fine 2018, articolata su 10 piani secondo i parametri Casa Clima classe A e concepita per ospitare circa 220 collaboratori.





La realizzazione della struttura prevede alcune importanti novità. Gli uffici spaziosi, le sale riunioni e gli spazi ricreativi all'avanguardia sono pensati per offrire un ambiente ottimale a chi vi lavorerà quotidianamente. Ne è un esempio l'utilizzo predominante del vetro per una maggiore illuminazione naturale negli ambienti, il piano interamente adibito a giardino pensile, la mensa che si collega ad una terrazza panoramica, la palestra riservata, il parcheggio multilivello e la rimessa per le biciclette.

GRANDI OPERE

MITIKAH TOWER – CITTÀ DEL MESSICO

Nel corso del 2017 Faresin Formwork si è aggiudicata la fornitura di sistemi di casseforme per la realizzazione della Mitikah Tower, la torre residenziale più alta del Messico, progettata dallo studio di architettura internazionale Pelli Clarke Pelli Architects.



La Mitikah Tower emerge nel cielo di città del Messico come la massima espressione di un progetto innovativo, con viste panoramiche impareggiabili e servizi unici. La torre fa parte di un complesso commerciale e residenziale di 50.000 mq. dove i sistemi di cassera Faresin Formwork sono i protagonisti.

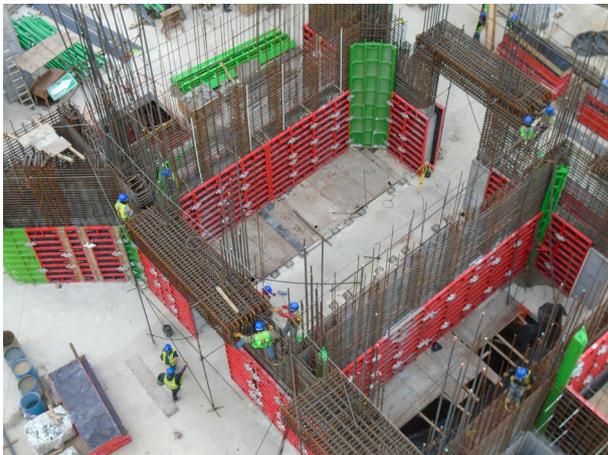
L'edificio è alto 285 metri di altezza per un totale di 62 piani, il più alto di Città del Messico e il primo costruito in calcestruzzo armato, 23.000 metri cubi di calcestruzzo.

Faresin Formwork ha fornito tutte le casseforme per la realizzazione del core e dei pilastri. La richiesta del committente era quella di poter realizzare in contemporanea muri verticali e travi orizzontali in un'unica gettata e con un unico cassero.

Grazie al know how acquisito negli anni e l'esperienza, Faresin Formwork ha realizzato una combinazione di casseri standard accoppiati ad elementi speciali, una soluzione customizzata a misura del cliente.

A completamento della fornitura si aggiunge l'assistenza diretta in cantiere di tecnici specializzati Faresin Formwork nelle diverse fasi di montaggio e messa in opera delle attrezzature.





GRANDI OPERE

NUOVA AUTOSTRADA HACINE – MASCARA – ALGERIA

Nell'ambito dei lavori di realizzazione di una importante arteria stradale che collegherà Hacine e Mascara in Algeria, Faresin Formwork ha realizzato e fornito un sistema di cassetta per la realizzazione di travi prefabbricate post-tese utilizzate nella costruzione di una serie di viadotti.

In particolare, Faresin Formwork ha fornito tre set di cassetta atti alla contemporanea realizzazione di tre travi in calcestruzzo. L'Ufficio Tecnico ed Engineering di Faresin Formwork ha provveduto a fornire il progetto e l'assistenza in fase di sviluppo della soluzione tecnica per la realizzazione del cassero speciale in acciaio atto alla realizzazione della particolare sezione a doppio T della trave.

Le travi in calcestruzzo da costruire hanno una lunghezza variabile di 35.00 m e 25.00 m. Per questo è stato sviluppato un sistema costituito da coppie di sponde caratterizzate da elementi modulari centrali a sezione filante, con lunghezza unitaria di 5.00 m tra loro flangiati con elementi di testata con sezione rastremata.

Al fine di ottimizzare le differenti altezze della trave richieste, pari a 1.50 m, 1.80 m e 2.0 m, è stato studiato un sistema di cassetta componibile in altezza, con elemento di base fisso con altezza di 75 cm, elemento di cappello superiore con altezza di 75 cm e due elementi intermedi con altezza di 30 cm e 50 cm flangiati longitudinalmente in modo da garantire la variabilità in altezza.



È stato inoltre studiato e fornito un sistema di vibrazione pneumatico applicato su dispositivi a culla saldati al telaio in acciaio del cassero. In fase di progettazione è stato condiviso con il cliente un sistema di sollevamento con bilancini regolabili atti alla movimentazione del sistema di cassetta in fase di assemblaggio/ disassemblaggio del sistema di cassetta. L'Engineering Department di Faresin Formwork ha inoltre predisposto il progetto per il fondello di posa della trave su cui vengono posate in battuta le sponde le sponde costituenti il sistema di cassetta.



SERVIZI

Costruire certezze, al vostro fianco.

La squadra Faresin Formwork non si accontenta di ideare, selezionare, produrre, testare soluzioni a misura di cliente: offre una rete di servizi per rispondere ai bisogni dell'impresa in modo puntuale, tempestivo, completo.

Dall'assistenza on site prima, durante e dopo la fornitura a una consulenza di Intelligent Project Management per lo studio del progetto, fino alla formazione su nuove tecnologie.

Project Management

Fin dalle prime fasi della progettazioni, ingegneri e geometri studiano il percorso d'intervento in cantiere e individuano il set di attrezzature idoneo all'uso della apparecchiature. Lo studio del progetto considera già le risorse, i tempi, i costi della sua successiva realizzazione, che avviene all'interno di un processo automatizzato e monitorato in tempo reale. Così, il cliente ha il controllo di ogni fase di filiera.

Noleggio

Un supporto logistico di consegna del materiale nel minor tempo possibile, a partire dal più grande parco attrezzature d'Italia, in grado di coprire tutte le tipologie di prodotto, per ogni applicazione, ai più elevati standard di qualità. La rete di filiali e distributori risponde con immediatezza a necessità precise, per liberare il cliente dagli oneri di gestione del magazzino.



Assistenza

Tecnici e ingegneri viaggiano nel mondo per seguire tutti gli step realizzativi direttamente in cantiere, affiancando il cliente nell'utilizzo corretto e nello sviluppo ottimale delle soluzioni. L'assistenza Faresin Formwork migliora così la qualità del lavoro in termini di organizzazione, motivazione, sicurezza, condividendo le competenze attraverso la formazione on site.

Manutenzione

I prodotti riconsegnati dopo l'utilizzo garantiscono rendimento e durata, perché sottoposti ad analisi e test rigorosi. Il cliente può infatti contare su esperti di riparazione che assicurano, in tempi rapidi e con risultati tangibili, l'idoneità del reimpiego delle attrezzature.

Smantellamento

I materiali non più conformi all'uso vengono smaltiti in rapidità e sicurezza, in totale autonomia e nel rispetto delle normative vigenti. Lo scopo è evitare le difficoltà delle operazioni di smontaggio e ridurre al minimo il rischio di usura e difetti legati alla disinstallazione. In questo modo il cliente risparmia tempo, guadagna spazio e ottimizza le risorse utili.

RISORSE UMANE

Al cuore del successo, le persone.

Il valore principale, in Faresin Formwork, sono le persone. Professionalità diverse, accomunate dagli stessi principi. I risultati raggiunti sono frutto della collaborazione tra tutti i protagonisti coinvolti, concentrati e uniti verso l'obiettivo comune.



**Una squadra giovane
che parla nove
lingue diverse ed è
proveniente da oltre
20 Paesi, sempre
coesa nel dialogo e
nell'organizzazione.**



Da chi progetta a chi assembla,
da chi assiste il cliente a chi
è impegnato nella ricerca di
nuovi mercati nel mondo:
ognuno è una leva per la
crescita.

Faresin Formwork si dedica
alla formazione e alla
promozione del talento,
attivando collaborazioni con
gli enti del territorio attraverso
Progetto Giovani, accordi
con le scuole superiori e le
Università italiane di Padova,
Venezia, Verona e Milano.

Per contribuire, già oggi, a
costruire le carriere di domani.



SOLIDARIETÀ

Il cuore, per gli altri.

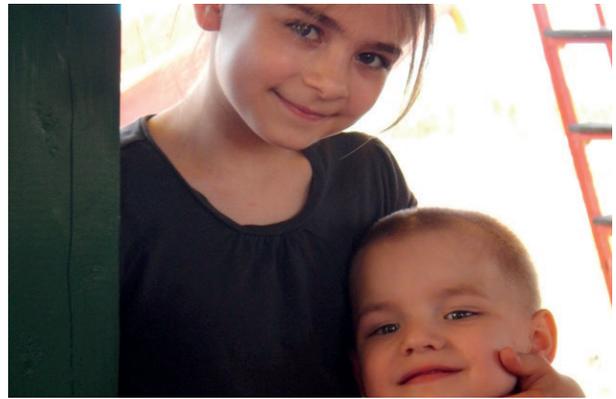
Un'impresa votata al futuro guarda sempre al futuro delle comunità: da anni Faresin Formwork è attiva nel sostegno alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, attraverso progetti di etica e sostenibilità sociale.

Grazie all'impegno della Fondazione Mons. **Camillo Faresin Onlus**, nata da Mons. **Camillo Faresin** e **Don Sante Faresin**, zii del Presidente **Guido**. Sudamerica, Africa, Asia, Europa: ovunque ci sia bisogno di assistenza e di solidarietà, la Fondazione Mons. Camillo Faresin Onlus raccoglie fondi per realizzare progetti sociali da destinare alle comunità del mondo, collabora con realtà no profit e, in virtù del sostegno delle donazioni, espande via via il proprio raggio d'azione. Per donare un sorriso a chi sogna di ritrovarlo.



Sostegno casa di riposo e progetto suor Narcisa a Guiratinga

Per non dimenticare i luoghi in cui Mons. Camillo Faresin ha maggiormente operato.



Un mondo di voci per Illia, in Ucraina

Abbiamo risposto con entusiasmo alla chiamata dell'Associazione Famiglie Insieme che ha voluto dare ad Illia, un bambino ucraino nato sordo, la possibilità di sentire, imparare i suoni del mondo e, piano a piano, a riconoscere la sua voce



Fornitura di alcuni arredi per la Morning Star School in Nepal

Il lavoro di realizzazione dei banchi e delle sedie ha portato un beneficio diretto per 600 studenti e un impatto positivo sull'economia locale in termini di opportunità di lavoro per gli operai specializzati della zona e delle aziende che forniscono il materiale.



Contributo all'educazione di bambini orfani malati di HIV

Il programma ha supportato 421 orfani: 125 della scuola primaria e 296 della scuola secondaria. Fornendo sostegno psicologico e, dove bisogna, supporto medico. Il progetto è stato realizzato con Associazione Famiglia Insieme e GRC Solidarietà di Breganze



Ricostruzione di una scuola elementare in centro Burundi

In collaborazione con l'associazione Un Mondo nel Cuore Onlus.



Acquisto di una cucina e di attrezzatura multimediale

Progetto realizzato in una casa famiglia in Ecuador che ospita 50 bambini orfani seguiti dall'operazione Matogrosso.





La **Mente**
custodisce
le nostre radici
e ci proietta
in avanti,
nel mondo.

INVESTIMENTI

Le risorse per crescere solidi.

Gli obiettivi si raggiungono attraverso un'attenta pianificazione, una mente sempre orientata alle risorse con cui costruire progetti duraturi.

Da anni Faresin Formwork adotta una politica d'investimenti a largo raggio che tocca tutti i dipartimenti e le funzioni aziendali, dalle strategie per i mercati esteri all'impegno in Ricerca & Sviluppo, secondo quattro direttrici:



Impianti e macchinari "custom made" che hanno bisogno di studi e pluriennali collaborazioni con i fornitori, per garantire la sostenibilità produttiva dei piani di crescita.



Nuovi prodotti che hanno bisogno di una conoscenza accurata dei mercati e un interscambio di formazioni con i clienti, per tradursi in soluzioni di eccellenza a misura d'impresa.



Brevetti e certificazioni che permettono all'azienda di tutelare il proprio know how e confermare la propria reputazione come player mondiale nella produzione di casseforme.



Fiere di settore e missioni estere che diffondono il nome e i valori di Faresin Formwork nel mondo, nei contesti più prestigiosi, per tessere nuove relazioni con i player globali.

2

nuovi macchinari
custom made

5

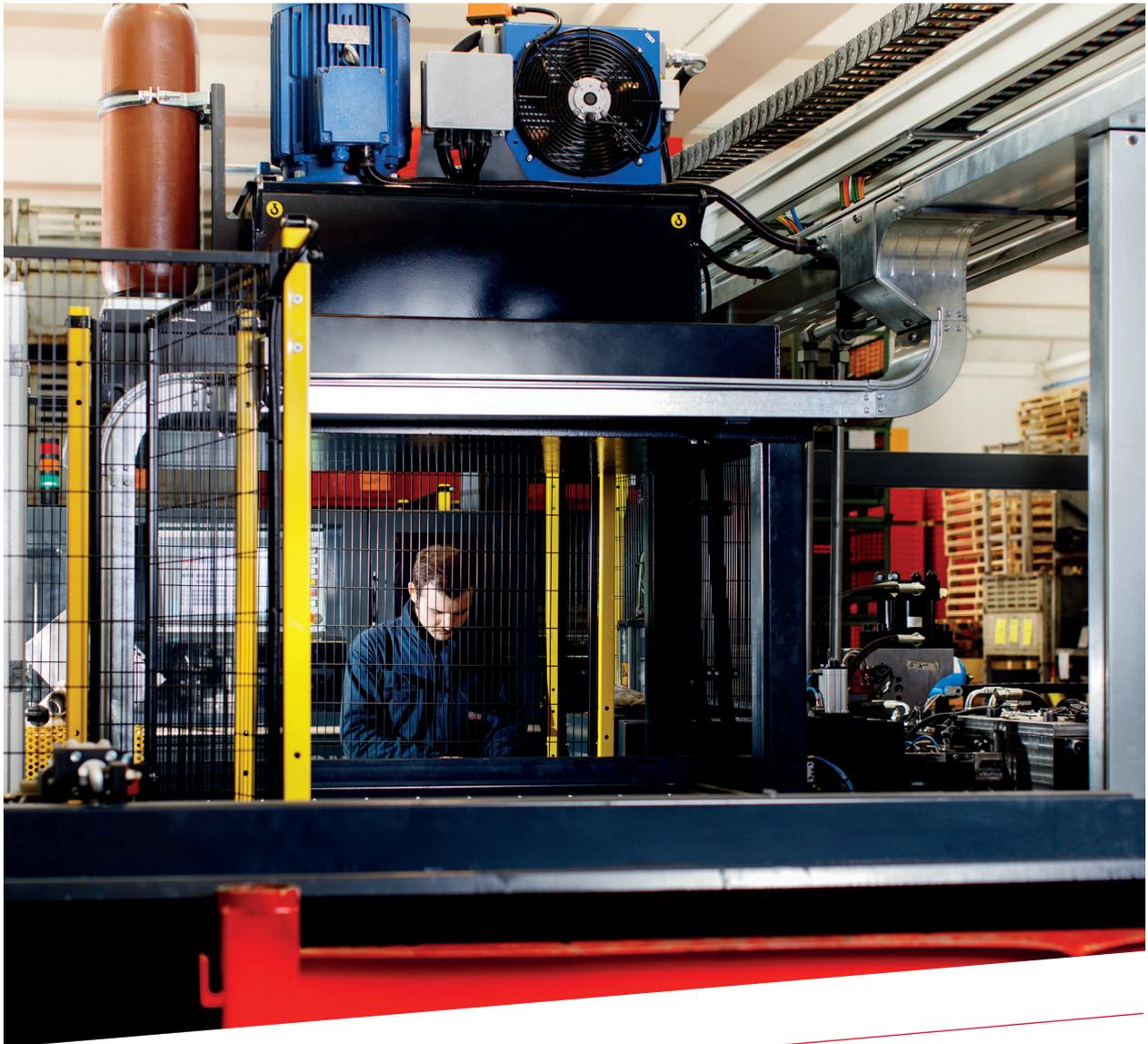
nuove linee
di prodotto

XX

Lorem ipsum

XX

lorem ipsum



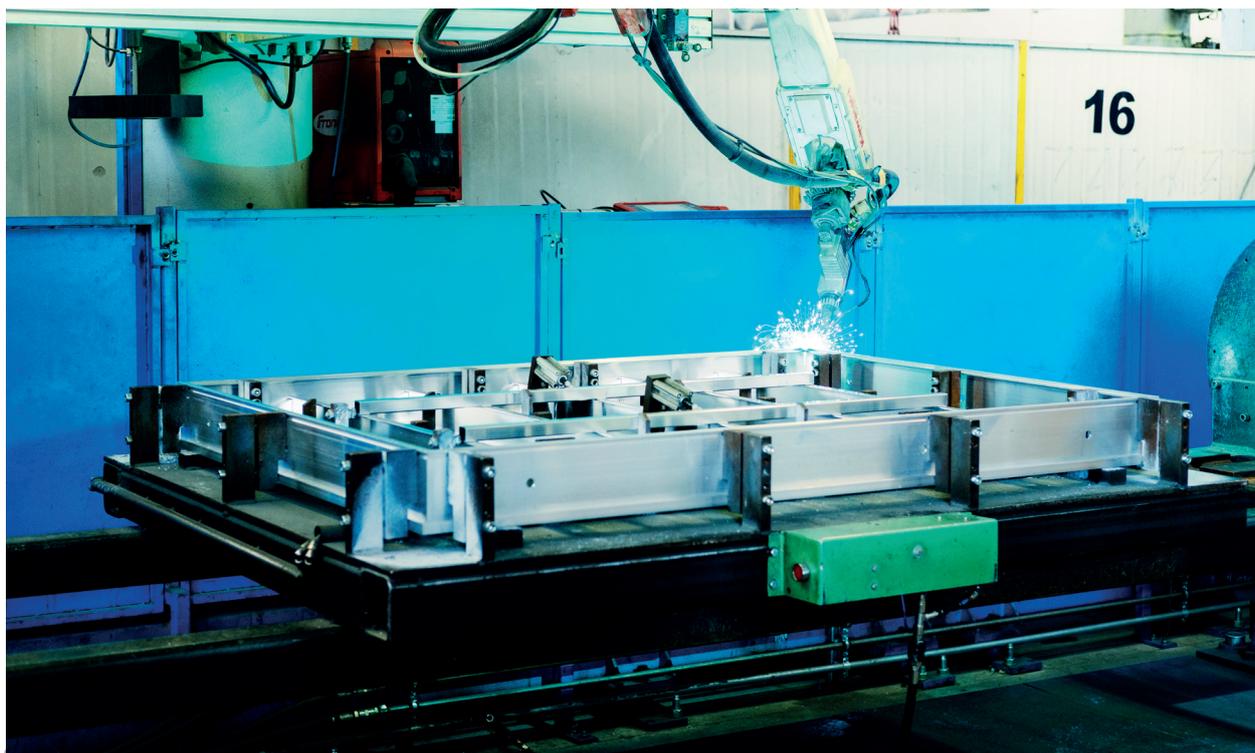
INVESTIMENTI

Innovativi per essenza.

Le migliori performance sono il frutto di un percorso di scelte strategiche. Ogni anno, il 10% del fatturato di Faresin Formwork viene investito in Ricerca & Sviluppo di nuovi materiali, prodotti e soluzioni.

Il parco macchine si rinnova con attrezzature moderne, efficienti, veloci e le risorse impiegate nella formazione consentono di essere sempre aggiornati sui sistemi di ultima generazione.

Il Centro di Ricerca e Sviluppo, un team di ingegneri, tecnici e prototipisti, opera in un'area di 700 mq per rispondere presente alle esigenze di efficienza, sicurezza e sostenibilità delle imprese.

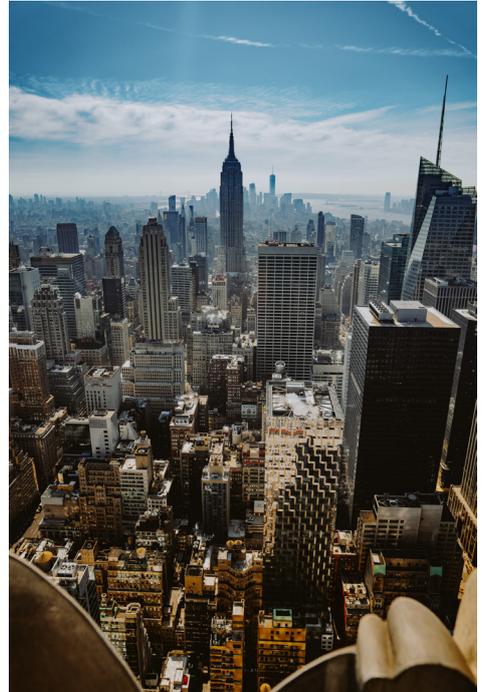


INVESTIMENTI

Cinque continenti, la stessa firma.

Faresin Formwork tocca cinque continenti, di cui tre (America, Africa e Australia) rappresentano una precisa strategia commerciale: New York, Toronto, Vancouver, Lagos e Sydney sono le cinque metropoli di riferimento.





Una multinazionale “tascabile”.

Gli investimenti presenti e futuri guardano a un mercato ancora più ampio che individua nel continente africano, già ricco di relazioni commerciali, la base per costruire nuove partnership, secondo una proiezione che vede un aumento a doppia cifra nei prossimi vent’anni.

Nell’orbita degli investimenti a firma Faresin Formwork ruotano anche gli Stati Uniti e il Canada, mercato con il maggior consumo mondiale nel settore. L’Australia, infine, è una realtà votata al dinamismo, simile al Dna aziendale e per questo sempre più legata a Faresin Formwork, come dimostra l’acquisizione della totalità del pacchetto azionario Faresin Building.

La conoscenza e il presidio di questi territori consentono a Faresin Formwork di presentarsi non solo come un’azienda coesa e proiettata all’espansione, ma anche come una realtà commercialmente eterogenea, flessibile e preparata ad affrontare le variabili del mercato globale: una “multinazionale tascabile”.



I Muscoli,
nelle strutture
e nei cantieri,
ci danno la
sicurezza di
accogliere
il futuro.



PENSIERO GLOBALE

Una nuova casa: il mondo.

La forza di Faresin Formwork è nella capacità di aprirsi, di esplorare il mondo e di condividere questa attitudine con tutto ciò che costituisce l'ossatura, i "muscoli" di un'esperienza che dura da oltre 30 anni.





L'organizzazione delle filiali nei cinque continenti, la sicurezza nei cantieri, l'affidabilità dei rivenditori e la competenza dei partner, il valore dei collaboratori e dei clienti e l'esperienza viva dei cittadini e delle comunità locali a cui dare supporto, attraverso missioni di sistema e progetti di solidarietà.

Nel tempo, il contributo all'impresa ha generato un circolo virtuoso che porta concreti benefici non solo in termini di business ma di ricchezza diffusa, partecipando a fiere internazionali, consolidando nuove partnership, offrendo opportunità di crescita professionale e sociale ai Paesi in via di sviluppo.

FORMAZIONE

Esportare conoscenza.

Per Faresin Formwork, aprirsi al mondo significa predisporre sempre a imparare, cooperare, adattarsi, così come mettere a disposizione le proprie esperienze, conoscenze e competenze.



Ecco perché è attivo un programma di formazione e aggiornamento dedicato ai clienti e i dealer che vogliono ottimizzare l'utilizzo dei prodotti e scoprire nuove soluzioni all'avanguardia.

Attraverso convention e appuntamenti, Faresin Formwork apre le porte dell'innovazione e della conoscenza del proprio modello ingegneristico, secondo la filosofia: "We train the trainers".



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Diffondere il modello. Ovunque.

Presente, visibile, in primo piano: il processo di internazionalizzazione di Faresin Formwork passa per le principali fiere internazionali del settore. Come il Bauma, la più grande esposizione mondiale del comparto edilizio, il SAIE di Bologna, il World of Concrete di Las Vegas e il Big 5 Show di Dubai, fino al Projex Africa in Egitto



E soprattutto Expo: dopo il successo degli impianti per Milano 2015, Faresin Formwork si prepara a Dubai 2020 con nuove soluzioni per i Paesi in via di sviluppo. Paesi seguiti anche attraverso Missioni di sistema, a fianco delle Istituzioni: in agenda, programmi e incontri con le imprese locali e progetti per fare futuro insieme. Il tutto coniugando equilibrio strutturale, impegno etico, rispetto dell'ambiente.



Fiere di settore

Las Vegas/Stati Uniti – **World Of Concrete**
Monaco/Germania – **Bauma**
Bologna/Italia – **Saie**
Istanbul/Turchia – **Yapi Fuari – Turkey Build**
Dubai/Uae – **The Big 5 Show Dubai**
Teheran/Iran – **Confair**
Dar El Salam/Tanzania – **Saba Saba**
Maputo/Mozambico – **Facim**
Algeri/Algeria – **Batimatec • Sitp**
Abidjan/Costa D'avorio – **Salon Abidjan**

Missioni

Roma/Italia – **Incontro Presidente Iran Rouhani**
Piazzola Sul Brenta, Padova/Italia – **Missione Economica Confindustria E Ministero Affari Esteri**
Polonia/Varsavia – **Italy & Poland – Building Together**
Cuba/America – **Missione Imprenditoriale A Cuba**
Tunisi/Tunisia – **Missione Economica Con Ministro Affari Esteri Gentiloni (Programmati Incontri Tra Imprese Italiane + Tunisine) Settore: Infrastrutture Ed Edilizia, Agricoltura, Energie Rinnovabili**
Tehran/Iran – **Missione Economica Confindustria E Ministero Affari Esteri Con Ministro Del Rio (Programmati Incontri Tra Imprese Italiane + Iraniane) Settore: Infrastrutture E Oil&Gas**

IL GRUPPO

Dati significativi

ANDAMENTO RICAVI

Ricavi = ricavi delle vendite, incrementi di imm.,
variazione PF, Altri ricavi e proventi



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

PFN = attività finanziarie, finanziamenti soci/
terze parti, debiti bancari a lungo termine, debiti
bancari a breve, disponibilità liquide, acconti
(esclusi leasing)



EBITDA

EBITDA = Ricavi - Costo delle materie prime - Costi per
servizi - Costi godimento beni terzi (inclusi canoni di
leasing) - Costi del personale - Oneri diversi



EBITDA/PFN



STRUTTURA

Organi di gestione e controllo

Amministratore Unico

Guido Faresin

Direttori Esecutivi

Dott.ssa Chiara Faresin

Dott.ssa Lucia Faresin

Dott. Giacomo Dalla Fontana

Collegio Sindacale

Dott. Pietro Hyvoz
Presidente

Dott. Giorgio Zago
Sindaco effettivo

Dott.ssa Federica Gatti
Sindaco effettivo

Dott.ssa Contro Caterina
Sindaco supplente

Dott. Hyvoz Alberto
Sindaco supplente

Consulente fiscale ed amministrativo

Dott. Stefano Fanin

Informazioni generali sull'impresa: dati anagrafici

Denominazione: Faresin Building S.P.A.

Sede: Via della Meccanica 1 Breganze, VI

Capitale sociale: 4.000.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice cciaa: VI

Partita iva: 02470320249

Codice fiscale: 02470320249

Numero rea: VI 233169

Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ateco): 25.11

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: F.I.C. Srl

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: F.I.C. Srl

Paese della capogruppo: ITALIA

IL PRESENTE BILANCIO È REDATTO IN UNITÀ DI EURO

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale Orinario

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

I	Immobilizzazioni immateriali	21/12/2017	31/12/2016
1	Costi di impianto e di ampliamento	18.303	18.303
2	Costi di sviluppo	1.131.452	1.131.452
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	133.200	133.200
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	244.475	244.475
5	Avviamento	165.347	165.347
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	211.243	211.243
7	Altre immobilizzazioni immateriali	348.667	348.667
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.252.687	2.252.687
II	Immobilizzazioni materiali		
		18.303	18.303
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di sviluppo	1.131.452	1.131.452
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	133.200	133.200
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	244.475	244.475
5	Avviamento	165.347	165.347
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	211.243	211.243
7	Altre immobilizzazioni immateriali	348.667	348.667
	Totale immobilizzazioni materiali	2.252.687	2.252.687
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Costi di impianto e di ampliamento	211.243	211.243
2	Costi di sviluppo	348.667	348.667
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.252.687	2.252.687

Stato Patrimoniale Ordinario

Passivo

IMMOBILIZZAZIONI

		21/12/2017	31/12/2016
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	18.303	18.303
2	Costi di sviluppo	1.131.452	1.131.452
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	133.200	133.200
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	244.475	244.475
5	Avviamento	165.347	165.347
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	211.243	211.243
7	Altre immobilizzazioni immateriali	348.667	348.667
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.252.687	2.252.687
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	18.303	18.303
2	Costi di sviluppo	1.131.452	1.131.452
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	133.200	133.200
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	244.475	244.475
5	Avviamento	165.347	165.347
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	211.243	211.243
7	Altre immobilizzazioni immateriali	348.667	348.667
	Totale immobilizzazioni materiali	2.252.687	2.252.687
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Costi di impianto e di ampliamento	211.243	211.243
2	Costi di sviluppo	348.667	348.667
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.252.687	2.252.687

FARESIN BUILDING SPA
con sede in Breganze (VI) - Via della Meccanica n. 1
capitale sociale Euro 4.000.000,00.= interamente versato
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Vicenza 02470320249
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della F.I.C

Relazione sulla gestione Bilancio ordinario al 31/12/2016

All'Assemblea degli Azionisti della FARESIN BUILDING SPA.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO.

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FARESIN BUILDING S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle

circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

GIUDIZIO

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FARESIN BUILDING SPA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della FARESIN BUILDING SPA, con il bilancio d'esercizio della FARESIN BUILDING SPA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della FARESIN BUILDING SPA al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.

2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

sui risultati dell'esercizio sociale;

sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dalle perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in

occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore Unico.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale;
non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

sui risultati dell'esercizio sociale;

sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dalle perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in

occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore Unico.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale;
non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

sui risultati dell'esercizio sociale;

sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dalle perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in

occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore Unico.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale;

non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2)

dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

sui risultati dell'esercizio sociale;

sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dalle perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in

occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore Unico.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale;
non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

FARESIN BUILDING SPA
con sede in Breganze (VI) - Via della Meccanica n. 1
capitale sociale Euro 4.000.000,00.= interamente versato
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Vicenza 02470320249
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della F.I.C

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'Assemblea degli Azionisti della FARESIN BUILDING SPA.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO.

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FARESIN BUILDING S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle

circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

GIUDIZIO

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FARESIN BUILDING SPA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della FARESIN BUILDING SPA, con il bilancio d'esercizio della FARESIN BUILDING SPA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della FARESIN BUILDING SPA al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.

2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

sui risultati dell'esercizio sociale;

sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dalle perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in

occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore Unico.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale;
non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 813.564.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'organo amministrativo.

Breganze, 3 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Pietro Hyvoz (Presidente)
Federica Gatti (Sindaco effettivo)
Giorgio Zago (Sindaco effettivo)

FARESIN BUILDING SPA
Sede legale: VIA DELLA MECCANICA 1 BREGANZE (VI)
Iscritta al Registro Imprese di VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 02470320249
Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 233169
Capitale Sociale sottoscritto € 4.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02470320249
Direzione e coordinamento: F.I.C. SRL

Verbale dell'assemblea degli azionisti del 18/04/2017

ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 e della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo;

1. Relazione dell'Organo di Controllo ed incaricato della revisione dei conti;
2. Rinnovo Organo Amministrativo per il triennio 2017/2019;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. Faresin Guido, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che si è riunita presso la sede sociale l'assemblea della FARESIN BUILDING S.P.A.
- che sono presenti, in proprio o per delega, gli azionisti sotto riportati e precisamente:
 - La società F.I.C. SRL, avente sede legale in Via Della Meccanica 1, Breganze (VI), Codice fiscale 03778460240, titolare di azioni 3.680.000 pari al 92% del capitale sociale, qui rappresentata da Chiara Faresin, residente in Via S. Felice 96, Breganze (VI), in qualità di legale rappresentante
 - Guido Faresin, residente in Via Ca'Molin 11, Bassano Del Grappa (VI), titolare di azioni 160.000 pari al 4% del capitale sociale
 - Sante Faresin, residente in Via S. Felice 96, Breganze (VI), titolare di azioni 160.000 pari al 4% del capitale sociale
- che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale
- che è presente il Sig. Guido Faresin, Amministratore Unico in carica

- che sono presenti tutti i sindaci effettivi:
 - Pietro Hyvoz, Presidente del Collegio Sindacale
 - Federica Gatti, Sindaco Effettivo
 - Giorgio Zago, Sindaco Effettivo
- che i certificati azionari sono stati ritualmente depositati ai sensi dello Statuto Sociale
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione
- che la presenza dei partecipanti risulta dal foglio presenze conservato agli atti della Società.
- Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario la Dr.ssa Faresin Chiara, che accetta.
- Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Prende quindi la parola il dott. Pietro Hyvoz, Presidente del Collegio Sindacale al quale, tra l'altro, è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposta dall'Organo di Controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2016. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

- A) di approvare il Bilancio al 31/12/2016, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo Amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

- A) di destinare come segue l'utile d'esercizio al 31/12/2016:

- euro 40.678.= alla riserva legale;
- euro 772.886.= alla riserva straordinaria.

Di ridurre il Fondo Riserva vincolato per utilisu cambi di euro 4.307, ricorrendone le condizioni.

Il Presidente informa l'assemblea che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 è scaduto il mandato triennale conferito all'Organo Amministrativo ed invita l'assemblea a deliberare in merito. Segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

A) di nominare per il triennio 2017/2019, cioè fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, Amministratore Unico della società il Sig. FARESIN GUIDO nato a Breganze (VI) il 16/03/1947 e residente a Bassano del Grappa (VI), in via Ca' Molin n. 11, c.f.: FRS GDU 47C16 B132R, attribuendo allo stesso, ai sensi dell'art. 20.1 del vigente statuto, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Sig. Faresin Guido ringrazia per la fiducia accordatagli e accetta il mandato conferitogli.

B) di confermare all'Amministratore Unico, i compensi e rimborsi spese deliberati al precedente Consiglio di Amministrazione con verbale di assemblea del 12 marzo 2003 e il TFM pari al 30% del compenso percepito come deliberato con assemblea del 4 ottobre 2004.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 10:00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Breganze, 18/04/2017

Faresin Guido, Presidente

Faresin Chiara, Segretario



Faresin Building S.p.A.
Via della Meccanica, 1
36042 Breganze (VI) - Italy
Ph.+39 0445 300300
Fax +39 0445 874748
info@faresinbuilding.com
www.faresinbuilding.com